Gori Leone
P. S. M. in Castello Prato

L'avvenire di Prato

SETTIMANALE DEI COMBATTENTI

Anno I. - N. 8 — *Domenica 4 Giugno 1922* — Un numero Cent. 20

Abbonamento annuo L. 15 — Per gli iscritti all'Associazione Nazionale Combattenti L. 10 — Abbonamento sostenitore L. 25

Il Governo neutrale

Fra la violenza anarchica e teppista e la cosidetta violenza fascista, il Governo non fa distinzione, e gli organi della grassa borghesia affarista dopo aver profittato dell'entusiasmo dei giovani che affrontarono la morte per rimettere a posto le canaglie oggi ripetono come tanti pappagalli: « Bisogna opporsi energicamente alla violenza da qualunque parte venga. » Se il Governo centrale e alla lor volta i Prefetti dimostrassero seria volontà ed effettiva capacità di tenere a freno i nemici del Paese potrebbero i liberi cittadini approvare il proposito di frenare anche le esuberanze fasciste; ma gli ultimi avvenimenti di Roma bastano a togliere qualsiasi illusione a chi avesse sperato di vedere il Governo sulla via della difesa delle basi essenziali della civiltà e della moralità.

E l'aggressione teppistica dei comunisti ed anarchici (ai quali si sono uniti come degni compari i socialisti e quegli pseudo repubblicani che disonorano Mazzini), aggressione contro un corteo che accompagnava la salma di un Eroe popolare, è di per sè stessa rivoltante, ma non meno rivoltante è il vedere il Governo trattare da pari a pari con i dirigenti la canaglia che all'offesa al sentimento dei cittadini aggiunsero lo scherno della proclamazione dello sciopero generale.

A Bologna è venuto in luce attraverso indiscrezioni epistolari che quel Prefetto, già noto per i suoi sentimenti antipatriottici e per le sue persecuzioni contro Dalmati e Fiumani, trama con i deputati socialisti e spinge gli anarchici, i comunisti, la teppa all'agognata rivincita.

In tale stato di cose chi può aver fiducia nelle autorità costituite?

I vecchi parlamentari che parteggiano con la canaglia, anche se momentaneamente governano l'Italia, non ne rappresentano la gioventù ardente e fiera che senza infingimenti manifesta la sua fede, i Prefetti che sognano l'avvento del socialismo, perchè da questo la burocrazia ha tutto da guadagnare, non han diritto di cittadinanza in questa Italia rinnovellata piena di entusiasmo e di energia.

L'Italia non sfugge più ai vecchi calcolatori che non sanno comprendere lo spirito nuovo che la anima; per poco tempo ancora l'Italia subirà il loro giogo oltraggioso.

L'Italia è dei giovani che in schiere serrate, ordinati e composti, ma decisi, affermano il loro fermo volere e son pronti a lottare contro tutto e contro tutti perchè il loro fermo volere trionfi.

Meditino i rammolliti di Montecitorio, che tra il bene e il male si fanno un vanto di rimaner neutrali, meditino i grossi papaveri della burocrazia prefettizia sui pacifici spiegamenti di forze che la gioventù d'Italia sa organizzare.

A Firenze, domenica scorsa 50 mila giovani marciarono al canto dei loro inni ed i combattenti di Toscana, quei combattenti che volonterosamente affrontarono pericoli e disagi per la libertà della Patria, li salutarono quali fratelli sventolando al sole sfolgorante le loro vivaci bandiere.

Ecco, qual'è l'Italia nova, l'Italia giovane che non teme ostacoli, che non sopporta la profanazione delle sante idee per le quali è andata ed è pronta ad andare incontro alla morte!

Le condizioni dei lavoratori
nella Valle del Bisenzio e a Vernio in particolare

Strani sistemi e stravaganti pretese = I combattenti sapranno vigilare affinchè il buon seme non venga disperso.

Chiarimenti

La situazione economica della valle del Bisenzio si fa ogni giorno più grave ed è ormai tempo di porre quei rimedi di immediata attuazione e rendere così a quelle buone popolazioni un po' di quella pace spirituale di cui sentono impellente necessità.

Le imprese datrici di lavoro dimentiche dei propri doveri verso l'umanità sofferente, stanno creando un giusto risentimento verso di loro, che potrebbe assurgere anche ad una vera e propria mobilitazione delle masse, per il diritto alla vita. Infatti, mentre in un primo tempo, demolito il dominio rosso d'infausta memoria, si constatava con sollievo, l'assunzione al lavoro della mano d'opera cosciente ed italiana, oggi senza che nessun fatto nuovo sia avvenuto a renderne ragione, vediamo gli elementi sani del paese, costretti ad una forzata disoccupazione, o fatti oggetto di un trattamento imparziale.

Noi chiaramente e per essere ben capiti diciamo ai principali imprenditori (Toschi, Chiarovano Paladini ecc.) che i combattenti ed i Fascisti non permetteranno mai disparità di trattamento, che non sia in loro vantaggio. Ciò non è imposizione, ma compenso alle lotte sostenute per il bene della Nazione. L'immigrazione della mano d'opera dev'esser ridotta a qualche specialità per non costringere i lavoratori locali ad emigrare e togliere così alla Nazione una fonte di ricchezza; non disparità di retribuzione fra squadre e squadre, uomini ed uomini della stessa categoria. Miglioramento di paghe per giustificare la differenza di quanto viene pagato dallo Stato, all'emprese per ogni singolo operaio.

Lo sfruttamento deve cessare ad ogni costo piaccia o non piaccia ai signori imprenditori. Come se ciò non bastasse vi è a S. Quirico di Vernio un Commissario Prefettizio che si diverte ad acutizzare le tristezze familiari di quei buoni villici. Con ordinanze draconiane toglie sussidi alle famiglie più bisognose, lasciando alla caritá paesana di supplire alle esigenze dei casi. È scandaloso per esempio che certo Sarti Giuseppe minato da malattia tubercolare debba esser costretto a trascinar la vita fra miseria ed umiliazioni, mendicando un po' di pietà da casa a casa. Il paese manca d'illuminazione, gli orinatoi straripano, e tutto è lasciato in balia del caso fra l'indifferenza massima del Commissario Prefettizio. Ma se la mente ed il tempo non vogliono consigliare il signor Commissario ad una più umana amministrazione, certo è che nulla ha lasciato di tentato per tartassare ancora gli abitanti di quel Comune. Mentre si possano giustificare alcune tasse (soggiorno, pianoforti ecc.) non è umanamente possibile tollerare il ricorrere a spremere le già spremute tasche dei poveri contribuenti, Domandiamo come potranno pagare la tassa o l'aumento di questa, coloro i quali tirano avanti la vita miseramente alla giornata. Crede forse, così facendo, di aver salvato le finanze del Comune? È necessario ricordarsi che la pazienza ha un limite e oltre a ciò fascisti e combattenti hanno saputo lottare e vincere altre volte.

Continueremo ancora.

È ormai dimostrato che la donna....

nelle fabbriche

e negli uffici

è assolutamente insostituibile.

A proposito di quello che disse l'ing. Paladini.

Egregio signor Direttore
dell' « Avvenire di Prato »

Leggendo l'articolo « I lavori della Direttissima » pubblicato nel N. 7 di codesto giornale ho creduto senza tema di errare, di riconoscermi in quel tale impiegato ex combattente da poco licenziato.

Mi permetto pertanto di intervenire nella discussione. Sarebbe stato mio vivo desiderio di essere lasciato in pace, ma dal momento che l'ing. Egisto Paladini parla spesso e volentieri di me, mi sento in dovere di far notare che secondo quanto egli stesso ebbe a dichiarare alla Commissione d'inchiesta del Fascio, io mi sarei licenziato spontaneamente, mentre ora resulterebbe la causa vera del mio licenziamento, e cioè: *conoscendo le direttive della Ditta cercavo di organizzare i sindacati economici.*

L'ing. Paladini però mi onora troppo, poichè le cose non stanno precisamente in questi termini: Mi limitai a lanciare l'idea della formazione dei Sindacati Economici nell'agosto, o nel settembre 1921 in una riunione di Assemblea del Fascio di Vernio, ma poichè tutti gli operai, che erano a conoscenza della avversione della Ditta per qualsiasi forma di organizzazione, rifiutarono di seguirmi per tema di esser immediatamente licenziati, così non se ne parlò più.

Ma perchè l'impresa che dice di trattare tanto bene gli operai non vuole in nessun modo che si organizzino? Essa dovrebbe sapere che i fascisti e i combattenti non seguono i sistemi dei rossi, ingaggiando lotte ingiustificate fra capitale e lavoro; ma, poichè amano realmente il loro paese aiutano l'operaio quando abbia ragione, e compia il proprio dovere.

Se fosse esistita l'organizzazione economica, come avrebbe potuto l'ing. Paladini licenziare gli operai minatori Bigazzi Angelo e Gigliotti Francesco, rei soltanto di essersi recati dal Cav. Ing. Giuseppe Pini ad accertarsi se realmente l'Amministrazione avesse addebitato L. 125 all'Impresa, per il trasporto in autoambulanza del Bigazzi stesso, ammalato di polmonite, all'Ospedale di Prato, poichè sulla paga gli era stata trattenuta tale somma?

Questo è uno dei tanti esempi e potrei citarne degli altri; sarebbe soltanto desiderabile che gli operai potessero parlare liberamente senza timore di possibili licenziamenti.

Non è mia intenzione di creare dissidi fra l'Impresa Paladini e la massa lavoratrice, ma purtroppo il malcontento serpeggia fra gli operai buoni e laboriosi dell'alta Valle del Bisenzio, e sarebbe veramente deplorevole se essi, nella loro semplicitá, dovessero ricadere nelle mani dei falsi pastori di un tempo.

Io sono convinto che tutti gli operai, siano essi ex combattenti, fascisti, o meno, prima o poi si organizzeranno nei Sindacati Economici, o nelle Corporazioni Fasciste, disciplinati e forti nei loro giusti diritti, e troveranno l'appoggio incondizionato di tutti i Fasci e Sezioni Combattenti del Mandamento di Prato.

Voglia scusarmi, egregio signor Direttore, e gradisca i miei ossequi

Dev.mo
Nesti Raffaello

Organizzazione!

Non possiamo che associarci all'augurio del nostro compagno Nesti. È infatti desiderabile che ben presto si stabilisca anche a Vernio una seria ed attiva organizzazione che sappia cattivarsi la fiducia della massa operaia e sappia con saggezza assistere gli operai nelle loro giuste aspirazioni.

È accaduto all'impresa Chiarovano Paladini e C. quello che era logico supporre. Non esistendo una seria organizzazione capace di accomodare gli incidenti insorti e che sarebbero stati con tutta facilitá appianati a mezzo di una chiara e serena spiegazione, questi incidenti, forse inevitali nei rapporti quotidiani tra capitale e lavoro, hanno assunto l'aspetto di tanti piccoli scandaletti localizzati in primo tempo, ma con tendenza a dilagare, creando la situazione insostenibile.

Ed ecco già uno che non esita a dichiararsi, e citare fatti e persone che avrebbero subito trattamento ingiusto.

Vi è da credere altresì che altri vi possano essere i quali, una volta sciolto lo scilinguagnolo, non domanderanno di meglio che dire il loro parere e tutto ciò che a loro risulta.

Può anche accadere che taluno di questi protestanti sia in errore, mal giudicando i fatti e non potendoli considerare che da un punto di vista personale, magari ignorando cose e circostanze inerenti.

Ecco che scaturisce la necessità dell'organizzazione.

L'organizzatore parla col datore di opera, interroga l'operaio, si fa un concetto della questione e vagliando le risultunze attira i contendenti sulla giusta via evitando l'arbitrio da un lato le insane esigenze dall'altro.

Questo, o signori dell' Impresa di Vernio, è il compito vero dell'organizzatore ove non siano in giuoco problemi di carattere economico.

Ed a noi pare che una azione intelligente non potrebbe che giovare ed essere bene accetta a qualunque ditta, anche se simpatizzante per criteri un po' medioevali; ed è in ultima analisi l'organizzazione quale la intendiamo noi Combattenti e quale sapremo creare in epoca non lontana anche a Vernio.

Solidarietà.

A proposito della nostra intervista con l'ing. Paladini pubblicata dal nostro giornale la scorsa settimana, il Fascio di Vernio ci comunica il seguente ordine del giorno:

« Il Direttorio del Fascio di Vernio « presa visione dell'intervista avuta « dal Sig. Egisto Paladini rappresen- « tante la Ditta Chiarovano Paladini « & C. col Direttore dell'Avvenire di « Prato, protesta altamente pe le « affermazioni che contro questo Fascio « si è permesso di fare, perchè quei « fascisti che oggi egli chiama *ragazzi* « sono gli stessi (però molto più co- « scienti) di quando uno dei componenti « la ditta suddetta faceva parte di « questo Direttorio.

« E mentre riafferma la propria « solidariestá con tutti gli operai, pron- « to a tutto fare per essi, stigmatizza « l'operato dello stesso Signor Paladini « che è contrario al vero Fascismo, e « lo addita alla pubblica opinione ».

Commissione Esercito e Marina

La commissione parlamentare per l'Esercito e Marina si è stamani riunita sotto la presidenza dell'on. Bonardi.

Sono intervenuti gli on. Materi, Guaccero, Ciocchi, Larussa, De Caro, Bonardi, Mazzucco, Malatesta, Franceschi.

Il Presidente ha posto l'esame dei vari disegni di legge concernenti gli ufficiali in attività di servizio, quegli in posizione ausiliaria e pensionati invitando i vari relatori a disporre le loro proposte.

L'on. Mazzucco ha riferito sui seguenti progetti:

1. Sistemazione dei quadri ufficiali dell'Esercito (206-A).

2. Esodo degli ufficiali esuberanti per riduzione di ruoli (216-A).

L'on. Greco riferisce sui seguenti progetti:

1. Ufficiali esonerati dal servizio attivo durante la guerra (949-A).

2. Mantenimento ed assunzione in servizio invalidi di guerra (1090-A).

L'on. Ciocchi ha riferito sulla proposta Federzoni-Calò «Pensioni ufficiali in congedo richiamati alle armi per la guerra».

Su tali progetti si è svolta un'ampia discussione alla quale hanno preso parte tutti gli intervenuti e si è concluso con l'approvazione in linea di massima, di alcuni emendamendi intesi a corrispondere alle esigenze di tali problemi con la riserva di sottoporre gli emendamenti stessi al Ministro del Tesoro in una prossima riunione.

L'on Gasparotto ha riferito intorno al progetto del licenziamento degli operai della guerra e marina che dovrebbero essere eliminati il 30 giugno corr.

A riguardo la Commissione ha preso in esame la proposta di proroga e dell'abbassamento dei limiti di età per le pensioni. Condizione questa che potrebbe rendere ovvio il licenziamento di questi operai.

Si è discusso anche sui miglioramenti per gli operai ed i capi operai.

A riguardo è stato dato mandato al relatore per gli opportuni accordi con i Ministri competenti.

Dopo di che l'on. Bonardi ha riferito sui progetti per la navigazione aerea già esaminati nella precedente seduta,

I sottufficiali in congedo

I rappresentanti della Associazione nazionale dei sottufficiali in congedo signori Arioli Ettore e Pavoni Giuseppe del comitato centrale, e Garofali Leone presidente della sezione di Roma. accompagnati dall'on. Acerbo, sono stati ricevuti dell'on. De Vito, Ministro della Marina, e successivamente dall'on. Di Scalea, Ministro della guerra.

L'uno e l'altro hanno assicurato il più vivo interessamento alla benemerita classe. Il Ministro Di Scalea ha promesso che al più presto presenterà al Parlamento la legge sullo stato giuridico dei sottufficiali in congedo, e ha assicurato intanto il suo vivo interessamento perchè come i soldati la loro Casa del Soldato e gli ufficiali i loro Circoli, i sottufficiali abbiano l'autorizzazione di costituire i circoli fra sott'ufficiali, per cui darà disposizioni sollecite per costituire quello di Roma.

Prese parie alla riunione il capo gabinetto del Ministro sig. colonn. Carletti gr. uff. Ottorino.

Il Ministro assicurò che avrebbe diramata una circolare acciocchè il grado di sottufficiale sia tenuto nella debita considerazione dalle autorità militari e civili.

La medaglia Internazionale della vittoria

Il Ministero della guerra comunica:

Consta essere stata posta in vendita, a prezzo elevato, la medaglia interalleata della vittoria, di cui il Ministero non ha ancora aggiudicato la fornitura e tanto meno determinate le norme per la sua distribuzione, per la quale occorrerà ancora un certo tempo. Ad evitare inutili spese per gli interessati si avverte che nessuno è autorizzato a fregiarsi della detta medaglia fino a quando non abbia ricevuto il relativo brevetto, e che a coloro che vi hanno diritto la medaglia sarà distribuita gratuitamente.

La 2. medaglia d'oro al valore al generale Gonzaga

Il generale principe Gonzaga, comandante del Corpo d'Armata di Firenze, residenza che raggiungerà prossimamente, è partito ieri sara alla volta di Roma per ricevere domenica mattina una seconda medaglia d'oro al valor militare, medaglia d'oro che gli sará consegnata personalmente da S. M. il Re.

Il generale principe Gonzaga è il solo militare italiano e presumiamo anche degli eserciti alleati, che sia decorato di due medeglie d'oro e di tre medaglie d'argento al valore, tutte con motivazioni lusinghiere.

Primadi lasciare l'Italia S.E. Bratianu, primo ministro rumeno alla Conferenza di Genova, saputo della nuova decorazione al valore concessa al generale Gonzaga, volle Testimoniare la propria ammirazione e quella del suo paese, facendogli conferire dal suo Sovrano le insegne di grande ufficiale d'Ordine della Stella, che presentò personalmente al generale con lusinghiere parole e abbracciandolo.

La famiglia di E. Toti ringrazia

" La famiglia Toti, rievocando il plebiscito d'amore che ebbe le spoglia del suo morto nel viaggio trionfale delle Terre martoriate e redente, attraverso le città ed i più umili villaggi italiani, rievocando al tempo stesso le solidali dimostrazioni avute dalle rapprsentaze estere, si rivolge alla stampa, che le fu si largamente ospitale, perchè voglia esprimere ancora una volta a tutti la sua gratitudine profonda."

Fiera Internazionale di campioni in Padova

Per opportuna norma degli interessati si cumunica che presso l'agenzia di Città delle F. S. Mungai in Piazza del Duomo, si trovano in distribuzione le tessere e le richieste per i ribassi ferroviari e ingressi ai locali della fiera internazionale di Campioni in Padova.

Tutti coloro che desiderano avere schiarimenti possono rivolgersi all'Ufficio dell'Agenzia suddetta presso la quale trovansi pure i biglietti a riduzione per Torino - Venezia e Bologna.

Disoccupati..... e rioccupati

L'agitazione

da noi iniziata contro la disoccupazione è entrata in questi giorni in una fase risolutiva.

Nulla è stato trascurato affinchè chi poteva provvedere, fosse sollecitato a farlo nel modo migliore e più celere.

Qualche benefico frutto è stato già in effetto ottenuto; dei

LANIERI

nostri, circa una settantina sono stati rioccupati in questa settimana ed altri ancora si confida di poterli sistemare nei prossimi giorni.

Non é un grande bilancio, ma è sufficente a dimostrare un movimento dí risoluzione.

D'altra parte, un certo risveglio manifestatosi in questa industria, ha facilitato il nostro compito.

Sollecitiamo intanto gli operai interessati a mettersi in nota sia alla C.I.S.E. come alla nostra Associazione, affinchè la mano d'opera disponibile sia ripartita a seconda della sua specializzazione, ed offerta ai vari industriali.

I LAVORI DELLA DIRETTISSIMA

se mai, sono quelli che destano le maggiori preoccupazioni in chi si occupa dei problemi del lavoro. Non vediamo una soluzione vera e propria che possa chiamarsi qualche cosa più di un miglioramento.

Qualcuno ci é stato possibile di sistemare presso l'Impresa Toschi, senonchè l'unico arbitro di questa situazione essendo il Gòverno, è logico che le cose procedano con una lentezza esasperante.

I telegrammi delle Eccellenze è provato che rappresentano una speculazione di partito.

Essi sono fatti per far credere che si stanno occupando della questione anche partiti, ed uomini che, raggiunti dalla nostra campagna, si sono affrettati a darsi d' attorno per timore di farsi prendere la mano. Si tranquillizzino costoro. Non cercheremo, con la nostra concorrenza di rovinare la loro bottega, poichè non è intenzione nostra di far concorrenza a nessuno.

Noi ci limitiamo a prestare la nostra opera ogni qualvolta giudicheremo che assa sia necessaria.

Frattanto abbiamo presentato in questi giorni un memoriale al Ministero dei Lavori Pubblici nell'illusione di far sentire la nostra voce per quanto non sostenuta dai grandi contrabassi della politica.

E se anche la risposta ai nostri desiderata verrà data da qualche Eccellenza direttamente agli organi del Partito popolare, questo non importa.

Purchè qualcuno si scuota nell'interesse di tutti.

PER GLI IMPIEGATI

disoccupati della nostra Associazione ci illudiamo di aver ottenuto qualche cosa di più. Qualcuno ha già ripreso il lavoro regolarmente e se gli affidamenti dati non verranno meno, confidiamo di collocare tutti quanti tra brevissimo tempo.

Tutto ciò abbiamo esposto non certamente per dichiarare *chiuso l'incidente* che rimane ancora aperto, ma per dimostrare come, quantunque faticosamente e attraverso a innumerevoli difficoltà ci riuscirà di portare a fine coi migliori resultati, questa nostra agitazione tendente a porre riparo a tanti mali di cui nessuno si preoccupava.

L'accordo raggiunto tra gli operai e la Ditta E. Briganti

Da parecchio tempio serpeggiava tra gli operai della ditta Ettore Briganti (fornaci di S. Giusto e di Montale) un certo malcontento circa le tariffe dei cottimi e del lavoro a giornata, che erano state ridotte eccessivamente, forse in previsione del pronto verificarsi di condizioni migliori di vita.

Dato però lo statu quo, o se vogliamo un certo rincrudimento dei prezzi dei generi di prima necessitá, gli operai delle due note fornaci presentarono i loro nuovi desiderata a mezzo della Camera dei Sindacati Economici.

La discussione fu lunga e laboriosa ed in un certo tempo sembrò anzi che l'accordo fosse irraggiungibile. Lunedì 29 corrente però anche per l'opportuno intervento dei rappresentanti della nostra Associazione, si ottenne il pieno accordo su ogni punto in discussione.

Mentre portiamo a conoscenza della massa operaia l'accordo in tal modo ottenuto, diamo ampia lode sia ai rappresentanti degli operai, che al Signor Ettore Briganti, i quali rendendosi conto delle necessità del momento che impongono un periodo di raccoglimento e di lavoro proficuo, hanno saputo, mediante la loro buona volontà, evitare un dannoso prolungarsi della controversia.

I combattenti disoccupati invadono l'ufficio di collocamento a Roma.

Giovedi mattina a Roma circa duecento ex-combattenti disoccupati, capitanati dal Comm. Schiavo e dall'ex-colonnello Pedrotti invadevano l'Ufficio nazionale di collocamento. Il direttore generale era assente. Gli ex-combattenti furono ricevuti dal Segretario capo cav. Campori La discussione fu lunga ed animata, ma fu cortesemente rinviata per attendere il ritorno del direttore generale. Il cav. Campori aveva però messo subito a disposizione qualche posto a dei combattenti disoccupati più bisognosi.

La disoccupazione in Italia nel mese di Maggio.

Al 1.o maggio il numero di disoccupati in Italia era di 431.724 contro 498.606 al 1.o aprile.

Nella cifra relativa al 1.o moggio non sono comprese non essendo ancora giunti dati relativi, le cifre ad Avellino e Siena:

Al 1.o maggio il numero degli operai disoccupati sussidiati in regime transitario, era di 37.332 e quello dei sussidiati in regime assicurativo era di 78.600. Lavoravano in orario ridotto 21.784 operai ed i turni di lavoro erano applicati a 114.178 operai.

NelMandamento

DA FIGLINE

Propaganda per il monumento ai caduti

Domenica 4 corrente alle ore 10 1|2 sarà fra noi il Colonnello cav. Riccardo Nannicini, del Direttorio per il Monumento ai caduti in guerra.

Egli dalla Sede dell' Associazione nostra, parlerà, esponendo gli scopi e le difficoltá da superare onde raggiungere al più presto la somma necessaria per l'erezione del monumento.

Si invita tutta la popolazione a voler intervenire.

Là solenne adunata dei combattenti

Domenica 28 Maggio ha avuto luogo in Firenze la solenne Adunata dei Combattenti Toscani.

Ci asteniamo da dare un resoconto dettagliato dell'avvenimento che è già stato recato dai giornali quotidiani, ma non possiamo omettere di sottolineare il successo veramente significativo della nostra adunata.

Parecchie migliaia gli intervenuti da tutte le Sezioni e Sottosezioni della regione, ed interminabile il corteo solenne ed imponente. È inutile negarlo.

Ormai i Combattenti ovunque si impongono per la serietà dei loro propositi, e per l'attivitá intelligente e fattiva che dimostrano.

In tutta Italia si nota il sorgere di questa nostra forza equilibrata e potente che ben presto, abbattute le difficoltà che si parano dinnanzi, saprà afferrare il timone della cosa pubblica guidando il nostro paese verso il cammino migliore che le è riserbato.

E la riunione di Firenze ha lasciato precisamente questa impressione in quanti vi hanno preso parte.

Basta coi politicanti di mestiere, con le comunelle ibride di arrivisti senza scrupoli; basta con la denigrazione e lo sfruttamento del bel tricolore. Non è più l'ora questa, di tenerci in disparte.

Siamo qua noi, con la nostra modestissima esperienza di trinceristi.

Eviteremo la furberia rancida, fiorita nel retro di tutte le botteghe di politica oltrepassata e bolsa e sapremo fare in ogni modo ciò che gli altri non hanno saputo.

All'opera, dunque, con tranquilla coscenza e con fede senza limite.

L'avvenire é dei Combattenti.

Bononia docet

L'adunata fascista di Bologna ha sbalordito coloro che il fascismo hanno sempre giudicato come un transitorio movimento di reazione.

Chi ha visto Bologna in questi giorni è rimasto ammirato dal meraviglioso inquadramento fascista. Ma più che l'esecuzione dell'ordine di mobilitazione eseguito con precisione, prontezza e celerità, ci ha colpito l'obbedienza cieca ed immediata all'ordine di « Cessazione » dato dal Capo riconosciuto:

Benito Mussolini.

Egli, in un telegramma all'on. Grandi, dimostrava il proprio compiacimento in questi termini:

« La vostra meravigliosa disciplina farà epoca nella storia italiana. Obbedendo oggi, acquistate il diritto di comandare domani, per le maggiori fortune della Patria. Vi abbraccio tutti: capi e gregari. Mussolini. »

Ed i fascisti possono, in vero, ritenersi soddisfatti.

« *Mori, Mori, tu devi morire!* » cantavano essi con la sicura spavalderia di chi conosce la propria forza.

Infatti a Palazzo Viminale si dice che tra qualche giorno il prefetto Mori, causa in gran parte del conflitto, sarà richiamato.

In sostanza, si conferma che il Governo non poteva mutare un prefetto sotto una pressione, ma faceva comprendere che una volta rientrati i dimostranti nella legge, il caso del prefetto di Bologna sarebbe stato esaminato con un concetto di giustizia e di opportunità. Il che è avvenuto o, meglio, avverrà. La forma è salva.

✣

I fascisti pratesi riunitisi giovedì sera in Assemblea straordinaria, discutendo sui fatti di Bologna deliberavano l'invio del seguente telegramma:

Partito Nazionale Fascista
Bologna

« Fascisti pratesi riuniti imponente Assemblea plaudono vostra battaglia pronti partire vostro cenno.

Direttorio Fascio Pratese

Ma come si è visto Bologna non ha avuto bisogno dei fascisti pratesi.

Abbonatevi all' "Avvenire di Prato,,

CRONACA PRATESE

Ma che cosa aspetta ad andarsene?

Alla testa della nostra Amministrazione Comunale trovasi sempre il Commissario Prefettizio Cav. Municchi. Fino da un mese fa, noi abbiamo scritto per lui un ampio necrologio sicuri, di non dover più ritornare sull'argomento; senonchè il tanto atteso Commissario Regio sembra non abbia intezione di venire tanto presto, ed in mancanza d'altro continua a funzionare il nostro grande amico e protettore Cav. Municchi. A che cosa devesi attribuire questo contrattempo?

Forse la prova data dall'illustre Commissario è stata così brillante da indurre l'eccellentissimo Prefetto a riconfermarlo in carica? O forse la notizia della partenza data un mese fa è stato un genialissimo strattagemma per essere lasciato un pò in pace?

Poichè noi lo abbiamo lasciato in pace durante un intero mese nella speranza che se ne andasse da un giorno all'altro.

Il prolungarsi oltre misura di uno stato di cose assolutamente dannoso per la nostra città, ci esaspera non poco e ci rende molto sospettosi circa l'azione svolta dal Cav. Municchi per mantenersi il seggiolone del nostro Comune.

Desideriamo però che nessuno si faccia delle illusioni e si sappia che noi staremo all'erta ad evitare il perpetuarsi di un canonicato che si risolve in un disastro per l'umile contribuente.

Tutto langue. Languono le opere già iniziate, sono soffocate le iniziative nuove, vgetano nell'abbandono più assoluto le opere pie dipendenti.

Fino a quando?

Che cosa si aspetta?

La commemorazione di Curtatone e Montanara

che doveva aver luogo lunedì, è stata rimandata, per dare ad essa maggiore solennità, a domenica 4 corrente.

Senonchè nel frattempo, in seguito ai movimenti di Bologna, é intervenuto il divieto del Ministero dell'interno per tutti i cortei e comizi pubblici.

Per conseguenza la Cerimonia sarà svolta in modo molto più semplice.

Alle 9 1|2 avrà luogo ugualmente la funzione religiosa nella Chiesa di San Domenico ed alle 11 la Commemorazione nel salone comunale (oratore ufficiale l'avv. Carena). Ogni Associazione però é pregata di recarsi alle varie cerimonie per proprio conto.

Nobile iniziativa

Sotto gli auspici del R. Orfanotrofio Magnolfi si è costituito un Comitato di beneficenza fra lo stesso R. Orfanotrofio Magnolfi, Ospizio di Mendicità, R. Conservatorio di S. Caterina, Ospedalino Nistri, Piccolo Educatorio di S. Anna, Pio Ricovero Rosa Giorgi, Ospizio Marino, Sotto-comitato Croce Rossa, Pubblica Assistenza « L'Avvenire », Asilo Infantile Charitas, ed in un mirabile accordo sono state stabilite le basi delle eventuali ripartizioni delle somme che verranno raccolte sia dalle volontarie offerte, sia dai diversi festeggiamenti che il Comitato ha pensato di dare. Il programma, che presto sarà reso noto, è dei più attraenti e dei più svariati. Tale iniziativa, che fa cessare fra queste Istituzioni la gara dell'accaparramento e le mette così tutte in una giusta valutazione per il bene che largamente prodigano, che sarà apprezzata dalla cittadinanza tutta, che non dubitiamo corrisponderá con quello slancio generoso che ha sempre dato a tutte le opere buone.

Intanto un largo sottocomitato di Signore e Signorine, lavora attivamente l'allestimento di un'importante fiera di beneficenza che si inaugurerà nel corrente mese, e siamo lieti di potere constatare che alle richieste di oggetti e di danaro è corrisposto con un vero entusiasmo.

Per il Monumento ai caduti

Sabato 3 Giugno al Garibaldi viene proiettata la Film

I NUOVI CONFINI D'ITALIA

rappresentata per la prima volta nel decorso Aprile in Roma a Villa Ada alla presenza dei Sovrani e data anche a Firenze al Cinema dell'« Alhambra » sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta a beneficio degli Orfani di guerra.

L'incasso, dedotte le spese, sarà a beneficio del Monumento.

Il Comitato mosso da alto sentimento educativo, farà dare due rappresentazioni diurne dalle 16 alle 19,30, esclusivamente per le Scuole, ed a prezzi ridottissimi. A quelle continue che saranno fatte dalle 20,30 in poi saranno invitate tutte le Associazioni patriottiche, con preghiera di intervenire con la bandiera, perchè la serata riesca un amanifestazione d'italianità.

Qualora alle rappresentazioni fatte per le scuole rimangano dei posti disponibili, saranno venduti al pubblico, ma però e prezzi ordinari.

✣

Si comunica il risultato lusinghiero ottenuto dall'attivo e benemerito Sottocomitato Femminile, nella Festa dei Galceti il 25 Maggio:

Incasso generale: Ingressi alla Pineta, Buffet, Cartolinata, Vendite diverse .	L.	10084,85
Spesa generale: Generi acquistati per il Buffet, Premi della cartolinata, Corse ecc. ecc.	»	5063,85
Incasso netto versato al Comitato . . .	L.	5021,—

Sottoscrizione

Somma precedente	L.	26.885,80
Impiegati Banca Italiana di Sconto (2.a rata)	»	46,—
15.o Sottocomitato (Associazione Agraria) Scheda N. 54 (Fattoria Galceto) . . .	»	165,—
Sottocomitato Femminile per ricavato netto dalla Festa di Villa Beatrice	»	3,017,—
Sottocomitato Femminile per ricavato netto dalla Festa in Galceti. .	»	5021,—
Totale al 1 Giugno	L.	35134,80

Comitato Comunale Pratese pro terremotati della Versilia e Lunigiana

RESOCONTO

Entrata . . .	L.	28,675,75
Uscita . . .	»	2,1675,75
Avanzo di Cassa.	L.	7,000,—

L'avanzo di Cassa è stato repartito dal Comitato nella sua adunanza in data 30 Maggio - corrente anno, fra i diversi Istituti cittadini di beneficenza e i due Comuni, già beneficiati, di Sillaho e Vagli di Sotto (Garfagnana) che furono tra quegli colpiti dall'immane flagello tellurico del settembre 1920.

I documenti giustificativi della gestione di contabilità si trovano presso il Segretario del Comitato Sig. Alberto Ammirandoli (Ufficio comunale d'igiene per chiunque ne voglia prendere visione fino al giorno 20 giugno corr., decorso in qual termine gli incartamenti passeranno nell'Archivio del Comune.

Comitato Pratese di Soccorso ai bambini russi

Somma precedente	L.	2230,10
Offerte raccolte da don Cesare Civinini Parroco di Casale . . .	»	17,60
Offerte raccolte dal Maresciallo Sig. Gino Caramelli in Vaiano . . .	»	442.10
Offerte raccolte dal Parroco di Faltugnano . .	»	10,—
Offerte raccolte dal Parroco di Sofignano . .	»	45,—
Offerte raccolte dal Parroco di Cafaggio . .	»	14,—
Ditta Kossler Mayer Klinger	»	100,—
Cartoleria Cavaciocchi	»	10,—
Operai della Ditta Fanti Zanobi	»	15,—
Impiegati e operai della Ditta Kossler Mayer e Klinger . .	»	453.—
Ditta A. e G. di B. Forti	»	200,—
Impiegati e operai Ditta Forti - Briglia . .	»	322,—
Impiegati e operai Ditta Forti - Casarsa .	»	197,15
Maestra Sig.na Pia Bettini Pieraccini (Scuole Vernio)	»	65,20
Ditta Sanesi e Cerretelli	»	42,—
Betti Dott. Ugo Arturo	»	2,—
Famiglia dott. Angiolini	»	25,—
M. Martini (Tipografia)	»	10,—
Ufficio del Registro	»	8,—
R. Pretura di Prato	»	57,—
Offerte raccolte dal Can.co Silvio Ceccatelli	»	25,—
Scuole Elementari di Prato secondo versamento	»	200,—

Assicurazione invalidità e vecchiaia

L'ufficio del Lavoro ci comunica:

Il Commissario Prefettizio al seguito degli accordi presi con l'Istituto di Previdenza Sociale, mentre esorta i datori di lavoro a mettersi in regola con l'assicurazione per la invalidità e vecchiaia del dipendente personale (impiegati, operai, coloni, giornalieri di campagna, domestici etc.).

Rende noto

che nel venturo mese di Giugno l'Istituto di Previdenza Sociale inizierà anche in questo comune i servizi ispettivi con visite domiciliari procedendo alle contravvenzioni previste dalla legge per gli inadempienti all'obbligo della assicurazione predetta.

Invita perciò i datori di lavoro, e specialmente coloro che hanno alle dipendenze domestici nel loro stesso interesse, a presentarsi entro il 10 del mese di Giugno p. v. a quest'Ufficio del Lavoro per dimostrare, con l'esibizione delle tessere, che essi sono in regola con l'assicurazione, avvertendo che lo stesso Ufficio è altresì a disposizione degli interessati per ogni chiarimento relativo alla Assicurazione Invalidità e vecchiaia.

PRATO " Sport Club „

Premi assegnati per il Convegno Atletico Premilitare indetto per l'11 Giugno 1922.

Al vincente ognuno delle 5 gare Medaglia vermeil.

Al secondo vincente ognuno delle 5 gare Medaglia d'argento.

Al terzo vincente ognuno delle 5 gare Medaglia di bronzo grandissima.

Al quarto vincente ognuno delle 5 gare Medaglia di bronzo grande.

Al quinto vincente ognuno delle 5 gare Medaglia di bronza media.

Alla Societá prima classificata complessivamente nelle 6 gare Coppa del Comune di Prato (challenge biennale anche non consecutive). Oggetto Artistico (Dono della R. Societá dei Misoduli). definitivo.

STAFFETTA OLIMPIONICA

Alla squadra vincente Medaglia di Argento della « Nazione ».

Premi individuali ai componenti le tre squadre prime classificate.

Prima squadra Medag. d'arg. grande.

Seconda squadra Medag. d'arg. media.

Terza squadra Med. di bronzo grande.

CORSA di m. 1500

Primo Medaglia Vermil (Dono on. Deputazione provinciale di Firenze).

Secondo Medaglia d'argento (Dono del « Nuovo Giornale »).

Terzo Medaglia d'argento (Dono del Sig. Primi).

Quarto Medaglia d'argento (Dono del Signor Gattai).

Quinto Medaglia di bronzo (Dono del On. Capanni).

TIRO ALLA FUNE

Alla squadra vincente Targa Argento Dono Unione Industriale.

ESERCIZIO per squadre premilitari

Primo Medaglia del Ministero della Guerra.

Secondo Medaglia Vermeil (dono Deputazione Provinciale).

Terzo Medaglia Argento (dono deputazione Provinciale).

Quarto Medaglia Argento (dono Sig. Gironi).

Quinto Medaglia Bronzo (dono On. Capanni).

PREMI SPECIALI

A tutte le squadre premilitari intervenute al Convegno: Medaglia argento grande.

Ai capi squadra delle prime cinque squadre premilitari classificate;

al Primo - Dono artistico del Presidio Militare di Prato.

al Secondo - Dono artistico dell'Associazione Combattenti di Prato.

al Terzo - Medaglia Vermeil.

al Quarto - » Argento grande.

al Quinto - » » media.

Al militare meglio classificato nelle 5 gare libere: Medaglia vermeil grandissima, dono della 13.o Divisione Militare di Fanteria.

Alla Società, Squadra o Gruppo più numeroso: Medaglia d'Argento.

Alla Società, Squadra o gruppo più distante: Medaglia d'Argento.

Il Comitato si riserva di aumentare e di migliorare il presente elenco dei premi.

Arte della Stampa F.lli Rindi
Bruno Martini - Gerente responsabile

SALA GARIBALDI - Prato

Domenica 4 Giugno a ore 16
Teatrale Spettacolo Cinematografico
IL VELIVOLO FANTASMA
ovvero
IL PROIETTILE DI RAME
Emozionantissimo dramma
di straordinarie avventure
e di amore

Turbinose scene sensazionali

STREPITOSO SUCCESSO!!!

Americano
senza rivali
dal BROGI nel Corso

Dott. ARTURO MASSAI
Consultazioni per le Malattie Nervosi
CURE di applicazioni
e Doccie Elettriche
CURE di Diatermia
(Bagni di luce lampade Döswing)
Raggi X
Depilazione Elettrica
Piazza Ciardin. 15 p. p. - Tel. 85
TUTTI I GIORNI
dalle ore 9 alle ore 12

Spazio riservato alla
DITTA
C. De Bernardi & C.
PRATO - TOSCANA
Profumerie igieniche
Prodotti razionali

Un cappello veramente elegante?
Da Pierotti
in piazza del Comune.
Forme moderne di marca estera e nazionale.
Berretti Sport
Unico concessionario della: G. B. BORSALINO fu LAZZARO.

Banca dell'Italia Centrale
Succursale di PRATO:
Via Magnolfi 405
TELEFONO 92
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Compra e Vendita di Titoli Divisa e Valute estere.

PREMIATA
PASTICCERIA E CONFETTERIA
Giovanni Augustin
PRATO - Via G. Mazzoni - Succ.le Via Guizzelmi
Grande assortimento
di Dolci e Gateaux
Vini Nazionali ed Esteri
Specialità della Ditta
Americano
AUGUSTIN

ARENA BANCHINI - Prato
(Gestione Comitato Pro « Croce d'Oro »)

Circo Equestre CAROLI
Direttore: CARLO MANETTI

SEMPRE NUOVI DEBUTTI

Domenica 4 Giugno
2 Grandi Spettacoli 2
Ore 16 - Ore 21
IMMENSO SUCCESSO di
EGLE THEA
LA REGINA DELL'ARIA
con la emozionante SALITA E DISCESA DELLA MORTE
IL MULO SAPIENTE
Presentato dal Sig. POUPOUVICH

Crema per la bellezza e la freschezza del viso, delle mani, delle labbra e del corpo, rende la pelle bianca, morbida, vellutata e trasparente.

Si vende nelle Farmacie e Profumerie, ovunque a L. 5,50.

Vellutina "NEVE,, Giocondal

La più igienica delle ciprie moderne, la più morbida per la toelette delle signore. È aderente ed invisibile. È antisettica, rinfrescante e dolcificante della pelle, adatta alla nostra "NEVE,,

Si vende ovunque - L. 3.30 cad. media

All'ingrosso Stab. Giocondal LUIGI PORCELLI, *Soc. in Accomandita* - Via S. Siro, 9 - MILANO.

Cafè Pasticcerìa BACCHINO

Prop. AMEDEO PRIMI **PRATO** Telefono 115

Le più squisite Pasticcerie

Servizi speciali per nozze e battesimi

Specialità Cassate alla Siciliana

Da "ERMANNO,,
sotto le logge accanto alla Sede de Combattenti:

Cucina ottima
Prezzi Eccezionali
Locale di prim'ordine
Servizio inappuntabile

A. Chersoni & C.

Via Carraia 48 - Prato

Prodotti Chimici

e Alimentari

Rappresentanze e Depositi

MAGAZZINI GENERALI DI MOBILI GIA' BRESCI & MORANDI

—:; PISTOIA ::—

Viale Attilio Frosini - Casa propria - Telefono 104

Ugo Bresci

SUCCESSORE

Letti matrimoniali di qualsiasi tipo, Camere da letto economiche e di lusso - Sale da pranzo ultima novità. Materasse di lana e di vegetale - Salotti da ricevimento, anticamere, mobili per uffici ecc. ecc.

— Prezzi di eccezionale concorrenza —

Ad ogni acquirente verrà offerto un elegante dono

Per schiarimenti e informazioni rivolgersi in PRATO al Sig. Amerigo Monticelli.

Salsamenteria e Fiaschetteria

DITTA NELLO BALLERINI

Succ. Fernando Calamai

Via del Serraglio - Prato (Toscana)

Depositi Vini e Olii *Burro extrafino*

Formaggi Esteri e Nazionali

IMPRESA TRASPORTI

EMILIO MUNGAI & FIGLI

AGENZIE VIAGGIATORI E MERCI

TELEF. 232 *AUTOTRASPORTI*

Ufficio Pratese Spedizioni

Rappresentante della Socetà Naz. Trasporti

Fratelli Gondrand e Luciano Franzosini

Trasporti Internazionali - Imbarchi

e Sbarchi Magazzini Generali -

Traslochi con Furgoni imbottiti.

TELEFONI 253 - 524

UNA LIRA AL GIORNO

Offerta Speciale

Grafofono Columbia - N. 20 Mod. 1922

Cassa noce 34x34x18 con 6 dischi (doppi 12 pezzi) 25 cm. da Lire 21 cad. da scegliersi nel nostro catal.

Per sole Lire 600

compreso la tassa sul lusso pagabile in 20 Rate mensili di L. 30 al mese

Ricordatevi che « COLUMBIA » vuol dire la macchina più perfetta e più moderna

Spedire VAGLIA per la rata al RAPPRESENTANTE **Culumbia Graphophone Co**

Piazza Castello 11 - MILANO - Piazza Castello 16

Ferrochina Guasti

Il migliore dei tonici, il più squisito dei Liquori. Premiato con Gran Premio e Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene di Roma, Milano e Parigi dal Ministero dell'Interno. Una bottiglia di FERRO CHINA GUASTI inviando una cartolina vaglia di L. 18,80 al Dottor Giovanni Guasti - Prato (Toscana), si riceve franca.

MUTILATI e COMBATTENTI!

Ricordatevi Che la Cooperativa che porta il vostro nome è fondazione delle vostre Associazioni.

E' vostro dovere fare i vostri acquisti

Di generi alimentari agli spacci di Via Firenzuola e di Piazza Mercatale.

Di stoffe nel Corso (accanto al Lavarini).

Dove troverete sempre le migliorie a buon Mercato.